

TRAMVIA BERGAMO-VILLA D'ALMÈ

La Regione sblocca i fondi:
pronti 6,5 milioni per la T2

a pagina 7

Sbloccati 6,5 milioni per la T2 Teb: «Tutto sul binario giusto»

In Commissione bilancio della Regione il via libera per la Bergamo-Villa d'Almè

La nuova tramvia

Avvio dell'esercizio commerciale in autunno. Carnevali: «Era obiettivo comune»

Davanti a un'opera che prendeva corpo rispettando le scadenze del Pnrr la domanda che più volte (e a più livelli) ci si è posti era: arriveranno i fondi che servono per far funzionare la T2? La risposta che ci si attendeva dalla Regione è arrivata: in Commissione bilancio è stato approvato un emendamento, presentato dal vicepresidente regionale **Marco Alparone** in seno all'assestamento al Bilancio 2026-2028, per finanziare parte della messa in esercizio dei nuovi tram sui 9,8 chilometri di tracciato, da Bergamo a Villa d'Almè.

Teb, nello schema di copertura dei costi presentato a suo tempo a Regione, Provincia, Comune e Agenzia del Tpl, prevedeva per il 2026 un milione di euro dall'Agenzia più 1,5 milioni di fondi regionali. L'emendamento approvato in Commissione (che dovrà passare al vaglio del Consiglio regionale) prevede che venga erogato a favore del Comune di Bergamo un contributo di 6,5 milioni sul triennio così ripartiti: 1,5 milioni per l'annualità 2026, altri 2,5 milioni per il 2027 e sempre 2,5 milioni per il 2028.

«In sede di approvazione di Bilancio preventivo, a dicembre, avevamo promesso azioni concrete», dicono i consiglieri regionali di FdI **Alberto Mazzoleni** e **Michele Schiavi**. «Un ordine del giorno unitario», specificano i consiglieri regionali del Pd **Davide Casati** e **Jacopo Scandella**. «Ora abbiamo ottenuto le risorse idonee per realizzare e sostenere la gestione dell'infrastruttura, convinti che si tratti di un'opera fondamentale non solo per connettere in modo funzionale e moderno i territori, ma anche per soddisfare le esigenze di pendolari, lavoratori e turisti», osservano Mazzoleni e Schiavi. «È tutto sul binario giusto — commenta, lieto, il presidente di Teb, Filippo Simonetti —. Siamo soddisfatti e grati per questo risultato che è frutto del dialogo avuto in questi mesi non soltanto con i consiglieri e gli assessori regionali, ma anche con il Comune».

Conclusi i lavori principali, il 30 giugno ha preso il via una fase di ulteriori 60 giorni, prevista dalle disposizioni ministeriali, per le opere di completamento. Al contempo, si è aperta la fase dei collaudi tecnici e del pre-esercizio, propedeutica al rilascio delle autorizzazioni del ministero e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (Ansfisa).

L'orizzonte temporale che Teb si è data per poter avviare l'esercizio commerciale della nuova tramvia è l'autunno.

Soddisfatta per l'esito della manovra regionale è anche la sindaca Elena Carnevali, grata al vicepresidente **Alparone** e agli assessori **Claudia Terzi** e **Franco Lucente** «per l'attenzione riservata a questo dossier e per aver accolto le richieste avanzate dalla Provincia e dal Comune, condividendo la necessità di accompagnare l'entrata in esercizio della nuova infrastruttura con adeguate risorse finanziarie».

Ricordando il contributo aggiuntivo di quasi 25 milioni erogato dal ministero delle Infrastrutture per sostenere i costi extra emersi durante la progettazione esecutiva della tramvia, Carnevali ritiene che questo provvedimento regionale rappresenti «un tassello di un percorso che ha visto tutte le istituzioni fare la propria parte. È la dimostrazione che il territorio bergamasco, quando si presenta unito e con progetti solidi, sa ottenere risultati concreti. Comune, Provincia, Regione, Governo, Teb e tutti i soggetti coinvolti hanno lavorato con un obiettivo comune. È questo il metodo che consente di trasformare i grandi progetti in opere realizzate».

Federico Rota

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il cantiere

A lato, lo stato
dei lavori
quindici giorni
fa nella tratta
di T2 a Villa
d'Almè.
Sopra,
il presidente
di Teb, Filippo
Simonetti
(LaPresse/
Manzoni)